



Conservatorio di Musica Alfredo Casella
Istituto Superiore di Studi Musicali

**PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2019-2021**

Deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 15.03.2019 (deliberazione n. 2)

Premessa

Nel corso del 2018 non è stato aggiornato il PTPCT. Pertanto, è stato confermato il PTPCT 2017-2020 in tutti i suoi contenuti, non essendo state accertate violazioni dello stesso e risultando valide le misure di prevenzione in esso indicate. Quest'anno è necessario procedere all'aggiornamento del piano alla luce dell'aggiornamento del piano nazionale predisposto dall'ANAC, nonché delle modifiche normative. Come suggerito dall'ANAC la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto esterno e interno, attraverso la quale si possono ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'Istituzione per via della specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne. Questo tipo di analisi, raccomandata dall'ANAC, permette di predisporre un piano triennale contestualizzato e, quindi, veramente efficace.

Il presente documento risponde all'obbligo di dotarsi dello strumento pianificatorio previsto dalla legge.

Il piano copre un arco temporale di tre anni ed è aggiornato annualmente in considerazione degli obiettivi che si prefigge l'Istituzione, delle modifiche normative e delle indicazioni fornite dall'Autorità nazionale anticorruzione.

Contesto esterno

Il Conservatorio opera in una regione, l'Abruzzo, che ha una densità di popolazione molto bassa, con una tendenza all'invecchiamento; la provincia di L'Aquila è quella con minore densità. In tale realtà operano altri due Conservatori, Pescara e Teramo. Pertanto, non avendo il territorio un grosso bacino di utenza, il Conservatorio per attrarre il maggior numero di studenti dalle Regioni limitrofe ha sempre puntato sulla qualità della didattica e sull'internazionalizzazione. Considerata la crisi economica nazionale e, in particolar modo quella regionale si comprende facilmente che il contesto economico nel quale opera il Conservatorio non è idoneo a sostenerlo con importanti finanziamenti.

Contesto interno

Il Conservatorio di Musica "A. Casella" opera nell'ambito della pubblica amministrazione e in particolare è una Istituzione di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore musicale che fornisce servizi di formazione, ricerca e produzione artistica. E' dotato di personalità giuridica, di autonomia statutaria, didattica, scientifica e amministrativa.

Il Conservatorio è un Istituto di alta cultura che forma professionisti nel campo della musica. L'offerta formativa è conforme ai contenuti della riforma delle Istituzioni AFAM e prevede percorsi didattici articolati in corsi accademici (trienni di primo livello e bienni di secondo livello), corsi vecchio ordinamento, corsi di specializzazione e corsi propedeutici. Il Conservatorio promuove e favorisce gli scambi internazionali di docenti e studenti; svolge, altresì, attività di ricerca e produzione artistica. Pertanto, i principali destinatari dei servizi offerti sono gli studenti, le famiglie, le associazioni e i cittadini.

IL Conservatorio presenta le seguenti criticità: a) elevato numero di docenti fuori sede; 2) assenza di spazi per gli studenti.

Per realizzare le proprie finalità si avvale di un'organizzazione caratterizzata dalla presenza dei seguenti organi di governo: Presidente, Direttore, Consiglio di Amministrazione, Consiglio Accademico, Collegio dei

Revisori, Nucleo di Valutazione, Collegio dei Professori e Consulta degli Studenti. Le competenze dei singoli organi sono definite dal D.P.R. 132 del 2003 e dallo Statuto. Nell'articolazione interna del Conservatorio le strutture amministrative coesistono con i dipartimenti, strutture deputate alle attività di didattica, di ricerca e di produzione artistica.

Gli uffici sono così articolati:

Ufficio direzione amministrativa;

Ufficio direttore di ragioneria;

Area del personale e degli affari generali: n. 2 assistenti;

Area didattica e servizi agli studenti, relazioni internazionali, eventi e supporto attività di ricerca e produzione artistica: n. 4 assistenti;

Supporto Direzione, Nucleo di valutazione, organizzazione amministrativa percorsi formativi per il conseguimento dei 24 crediti di cui al D.M. 616/2017: n. 1 assistente;

Area contabilità e patrimonio: n. 2 assistenti.

Il numero dei coadiutori in organico è pari a 18. I coadiutori attualmente in servizio sono 17. In relazione al personale docente si precisa che la pianta organica dell'Istituto prevede n. 111 professori di cui n. 107 di prima fascia e n. 4 di seconda fascia.

Gli studenti iscritti nell'a.a. in corso sono n. 739, di cui n. 54 nei corsi di vecchio ordinamento, n. 289 nei corsi accademici di primo livello, n. 117 nei corsi accademici di secondo livello, n.18 nei corsi post-diploma e i rimanenti nei corsi propedeutici.

Per tutte le ulteriori informazioni sull'assetto istituzionale ed organizzativo, sulla situazione economico finanziaria, sul quadro delle attività di produzione artistica è possibile consultare il sito ufficiale del Conservatorio.

Oggetto e finalità

Il piano triennale è il documento fondamentale del Conservatorio per la definizione della strategia di prevenzione della corruzione e rappresenta un programma di attività, con indicazione delle aree di rischio e dei rischi specifici, delle misure da implementare per la prevenzione in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici. Pertanto, è necessario preliminarmente individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, successivamente è necessario prevedere per tali attività meccanismi di formazione, attuazione e controllo idonei a prevenire il rischio corruzione.

Gli eventi corruttivi sono tali se sono realizzati consapevolmente da un soggetto interno al Conservatorio, attraverso un uso distorto delle regole e delle risorse con il fine di gestire interessi privati a discapito dell'interesse pubblico.

Tutti coloro che partecipano alle attività del Conservatorio sono coinvolti nella prevenzione del rischio. Particolarmente rilevante è la funzione dei revisori dei conti, che vigilano sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti e svolgono una funzione di controllo sulla gestione amministrativo-contabile.

L'aggiornamento del piano è stato realizzato secondo le disposizioni con le quali l'ANAC ha adottato i piani nazionali 2017 e 2018, e della normativa vigente. Nei sopra citati documenti l'ANAC ha predisposto appositi strumenti informativi e di trasparenza tesi a illustrare i vari stadi di avanzamento dei singoli interventi, le previsioni di realizzazione degli stessi in termini economici e temporali e a fornire indicazioni sulle singole procedure. In particolare, il PNA 2017 contiene significativi approfondimenti dedicati alle Istituzioni Universitarie. Il settore delle Istituzioni AFAM, cui appartiene il Conservatorio, è stato parificato dal legislatore del 1999 a livello universitario. Nondimeno, in mancanza dei regolamenti attuativi, di fatto, il settore è assai distante dal sistema universitario; ad esempio non condivide con il sistema universitario il

reclutamento del personale docente. La docenza, infatti, è ancora legata alle logiche mutate dall'istruzione secondaria, come la vigenza di graduatorie nazionali ad esaurimento per le assunzioni a tempo indeterminato e determinato. Si tratta, pertanto, di un sistema diverso sia da quello della scuola sia da quello dell'università.

In relazione al sistema universitario il PNA ritiene vulnerabili al rischio della corruzione i seguenti temi:

- Progetti di ricerca;
- Accreditamento dei corsi universitari;
- Enti partecipati e attività esternalizzata;
- Reclutamento personale docente;
- Incompatibilità e conflitto d'interessi.

Alla luce del PNA 2017 è necessario il coinvolgimento del personale docente nella predisposizione del piano, al fine di creare un'efficace sinergia tra l'attività didattica e l'attività amministrativa.

Le funzioni di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica sono attribuite ai Dipartimenti.

I soggetti che svolgono attività di prevenzione della corruzione e che promuovono la trasparenza sono il Consiglio di Amministrazione e il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Consiglio di Amministrazione:

- Nomina il RPCT;
- Adotta il PTPCT su proposta del RPCT;
- Riceve dal RPCT segnalazioni su eventuali disfunzioni in relazione all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, nonché in relazione all'attuazione delle misure idonee a garantire la trasparenza.

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Con decreto del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 326 del 25/11/2016 il Direttore, M° Giandomenico Piermarini, è stato confermato nell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza fino al 31/10/2019. In tal modo la durata dell'incarico di R.P.C.T. è stata correlata alla durata dell'incarico di Direttore. Sul piano organizzativo non è previsto un ufficio del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, né una specifica struttura di supporto al Responsabile.

Il R.P.C.T. si avvale nell'esercizio delle sue funzioni delle risorse umane di cui si avvale per lo svolgimento dell'incarico di Direttore.

Il RPCT:

- Predisporre il PTPCT;
- Individua il personale da inserire nei programmi di formazione;
- Verifica l'efficace attuazione del PTPCT e propone le eventuali modifiche;
- Controlla l'adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- Riceve eventuali istanze di accesso civico;
- Riceve eventuali segnalazioni di condotte illecite.

Gestione del rischio

La gestione del rischio presuppone, oltre all'analisi del contesto, la mappatura dei processi, la valutazione del rischio e il trattamento del rischio. L'identificazione delle aree a rischio presuppone l'individuazione di

tutti i processi svolti. Il PNA intende per processo un “insieme di attività tra loro correlate e finalizzate alla realizzazione di un risultato definito e misurabile che contribuisce al raggiungimento della missione dell’organizzazione e che trasferisce valore al fornitore del servizio”. La L. 190/2012 opera una presunzione di esistenza del rischio corruzione nelle seguenti aree:

- Acquisizione e progressione personale;
- Affidamento lavori, servizi e forniture,
- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto e immediato per lo stesso;
- Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- Incarichi e nomine
- Affari legali e contenzioso.

Oltre alle sopra citate aree generali ogni Ente ha ambiti di attività peculiari che possono far emergere aree di rischio specifiche.

Il R.P.C.T. ai fini della sorveglianza dell’attuazione delle misure si avvale del Direttore Amministrativo, del Direttore di Ragioneria e del Vicedirettore.

L'efficacia delle misure previste nel piano devono essere monitorate al fine di applicare, in caso di mancanza dei risultati attesi i necessari correttivi. L'attività di monitoraggio nel 2017 è stata svolta dal RPCT; i risultati del monitoraggio sono riportati nella relazione annuale.

Nel triennio 2018-2020 si intende migliorare il sistema di monitoraggio mediante invio semestrale al RPCT di report sintetico da parte dei dipendenti coinvolti nei processi esposti a rischio.

Le aree di rischio trattate nel presente piano sono state individuate dalla legge, dal PNA e dal PTPCT del Conservatorio triennio 2017-2019.

Misure per la mitigazione del rischio nelle diverse aree.

Le misure primarie per la prevenzione del rischio di corruzione sono contenute nella normativa interna al Conservatorio, e in particolare;

- Statuto;
- Codice di comportamento;
- Regolamenti per selezione del personale;
- Bandi pubblici per la selezione dei beneficiari

Gli strumenti attraverso i quali le misure di prevenzione trovano attuazioni sono i seguenti:

- Direttive degli organi di governo;
- Monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti;
- Obblighi di trasparenza e di pubblicità;
- Segnalazioni di irregolarità

I dipendenti che svolgono le attività di rischio di corruzione relazionano al Responsabile della prevenzione della corruzione qualsiasi anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel

quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni che giustificano il ritardo.

Si riportano di seguito i processi/attività a maggior rischio corruttivo con l'individuazione delle relative misure di prevenzione. Si precisa che la responsabile dell'anagrafe della stazione appaltante (RASA) è la Direttrice di ragioneria, dott.ssa Luisa Spennati, nominata con D.D. n. 400 del 07.02.2019.

PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	MISURE DI PREVENZIONE
Attività rientranti nelle procedure relative alla fornitura di beni e servizi e di gestione dei contratti.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Provvedimenti con cui la Stazione Appaltante procede in modo autonomo all'acquisizione di beni e servizi, al di fuori della piattaforma Consip/Mepa. 2. Procedure aggiudicate in presenza di una sola offerta. 3. Selezione del contraente e affidamento al medesimo operatore economico uscente del lavoro, bene o servizio. 	<p>Verifica in ordine alla sussistenza di eventuali incompatibilità e/o conflitti di interesse del Responsabile del Procedimento.</p> <p>Motivazione nella Determina a Contrarre del criterio di scelta del fornitore.</p>
Piano Generale delle Attività.	Utilizzo e comunicazione di informazioni e di dati non corretti.	Trasparenza.
Selezione ammissione studenti.	Attuazione di discriminazioni e favoritismi.	Intensificazione dei controlli nella composizione delle Commissioni di selezione. Applicazione di meccanismi di rotazione.
Assegnazioni degli studenti alle classi.	Disparità di trattamento e adozione di criteri arbitrari.	Pubblicazione dei criteri sul sito Istituzionale.
Attribuzione incarichi aggiuntivi al personale docente e non docente.	Attuazione di discriminazioni e favoritismi al fine di avvantaggiare o svantaggiare particolari soggetti.	Definizione dei criteri. Pubblicazione tempestiva degli incarichi conferiti e dei compensi erogati con pubblicazione da un lato dei nominativi e dall'altro dell'importo complessivo dei compensi accessori distinti per voce e tipologia.
Selezione per incarichi esterni (co.co.co., professionisti, lavoratori autonomi).	Attuazione di favoritismi al fine di avvantaggiare o svantaggiare particolari soggetti.	Applicazione di meccanismi di rotazione nella composizione delle Commissioni di selezione sulla base degli specifici profili e delle esigenze di selezione.
Gestione dei locali di proprietà degli EE.LL.	Uso dei locali per finalità non Istituzionali.	Pubblicazione degli elenchi delle autorizzazioni.

Le misure generali per neutralizzare o ridurre i rischi di corruzione sono le seguenti:

- Informatizzazione;
- Trasparenza;
- Semplificazione dei procedimenti.

L'informatizzazione crea un contesto sfavorevole alla corruzione poiché consente la tracciabilità in qualsiasi momento di tutte le sequenze delle attività compiute. La tracciabilità informatica delle operazioni, congiuntamente a misure di controllo del personale preposto agli adempimenti, costituisce elemento idoneo a ridurre il fattore di probabilità del rischio corruttivo. Al riguardo si precisa che a causa delle scarse risorse economiche il processo d'informatizzazione non risulta essere omogeneo in relazione alle attività del Conservatorio.

Per quanto concerne la trasparenza si rileva che tutti i procedimenti a rischio di corruzione devono concludersi con provvedimenti espressi assunti nella forma della determinazione amministrativa o nelle altre forme previste dai regolamenti. Tutti i provvedimenti conclusivi dei procedimenti devono essere pubblicati sul sito nelle specifiche sezioni di "Amministrazione trasparente" nel caso in cui siano assoggettati a pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente. E' necessario curare la qualità della pubblicazione affinché si possa accedere in modo agevole alle informazioni e si possano comprendere i contenuti.

L'ordine di trattazione dei procedimenti ad istanza di parte deve essere quello cronologico, fatte salve le eccezioni stabilite da leggi e regolamenti o dalle particolari motivazione espresse nel provvedimento. Per i procedimenti d'ufficio si segue l'ordine imposto da scadenze e priorità stabilite da leggi, regolamenti atti deliberativi.

Conflitti di interesse, incompatibilità e inconferibilità

In linea con quanto stabilito dall'ANAC, in relazione alla sussistenza di eventuali profili di incompatibilità e/o conflitti di interesse con gli incarichi ricoperti per le dichiarazioni di servizio i dipendenti e i soggetti che a qualunque titolo svolgono attività istituzionale per il Conservatori, nonché i referenti, devono rendere annualmente una dichiarazione indicando:

1. I rapporti di collaborazione, in qualunque forma retribuiti, svolti nell'ultimo quinquennio e/o la sussistenza di rapporti di natura finanziaria o patrimoniale con il soggetto per il quale la collaborazione è stata prestata;
2. L'esistenza di situazioni di parentela, coniugio o affinità o stabile convivenza con i soggetti destinatari dell'attività istituzionale e/o interessati in senso lato a tale attività.

Le dichiarazioni di servizio sono conservate agli atti dai referenti.

Fermi restando l'obbligo del R.P.C.T. di far rispettare le disposizioni del D.Lgs. 39/2013 e di contestare le situazioni di inconferibilità e di incompatibilità, nonché di segnalare le violazioni all'ANAC, è necessario che la dichiarazione della insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa dagli interessati sia accompagnata dall'elenco degli incarichi in atto ricoperti dagli stessi e dalla indicazione delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la P.A.

Segnalazioni di condotte illecite

Con decorrenza 15 gennaio 2019, sul sito dell'ANAC è disponibile il software che consente la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni di illeciti da parte di pubblici dipendenti/utenti interni di un'amministrazione.

Tale applicativo garantisce la riservatezza dell'identità dei segnalanti. Pertanto, è possibile presentare la segnalazione tramite il sistema dell'ANAC, disponibile sul portale della stessa autorità. Registrando la segnalazione sul portale, si ottiene un codice identificativo univoco, "Key code", da utilizzare per dialogare con l'ANAC in modo spersonalizzato e per essere costantemente informati sullo stato di lavorazione della segnalazione inviata.

Rotazione

L'orientamento dell'ANAC rimette l'applicazione della misura della rotazione ordinaria ai singoli Enti. Stante la peculiare situazione del Conservatorio caratterizzata da un esiguo numero di amministrativi risulta estremamente difficile applicare il principio della rotazione, anche per non disperdere le competenze acquisite. L'applicazione della misura della rotazione non può essere causa di inefficienza o cattivo funzionamento dell'amministrazione. Per le attività a rischio di corruzione si adotta un modello organizzativo che prevede il coinvolgimento di più dipendenti con separate funzioni attive e di controllo, al fine di evitare personalizzazioni delle funzioni e di favorire una verifica incrociata dell'operato dei singoli.

Formazione

Il Conservatorio riconosce il ruolo fondamentale della formazione, che si articola su due livelli: 1) una formazione di livello generale; 2) una formazione specifica in ambiti particolarmente esposti al rischio di corruzione.

La formazione generale è rivolta a tutto il personale e ha per oggetto tematiche legate ai principi di etica e di legalità, e si realizza attraverso la pubblicazione sul sito del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché del testo della L. 190/2012 e successive modifiche e integrazioni.

La formazione specifica è rivolta in via prioritaria ai responsabili dei procedimenti e ai referenti per la prevenzione della corruzione, al fine di sviluppare le competenze necessarie per l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Al riguardo si prevede per il triennio 2019-2021 di reiterare gli aggiornamenti formativi del personale interessato anche in modalità online.

Monitoraggio

Le modalità dei controlli in relazione alle misure di trattamento dei rischi di corruzione sono di tipo documentale. La responsabile dell'ufficio di ragioneria nell'attività di verifica degli atti di impegno di spesa comunica al R.P.C.T. gli eventuali rilievi dei Revisori dei Conti e gli esiti del procedimento di controllo in natura di prevenzione della corruzione. Il Direttore Amministrativo effettua un esame periodico del sito Istituzionale per monitorare il corretto adempimento.

Trasparenza

Con l'aggiornamento del PNA 2018 l'ANAC ha voluto richiamare l'attenzione sulla trasparenza e sulla

nuova disciplina della tutela dei dati personali (regolamento UE 2016/679), nonché sui rapporti tra RPCT e Responsabile della protezione dei dati personali.

A oggi il Consiglio di Amministrazione non si è ancora dotato del Responsabile della protezione dei dati poiché sono in corso le iniziative per consorzarsi con altre Istituzioni per avvalersi di un unico Responsabile.

Il D.Lgs. 97/2016 ha introdotto un nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti e documenti non oggetto di pubblicazione obbligatoria. Ha introdotto, altresì, delle innovazioni in relazione agli obblighi di pubblicazione nei siti delle pubbliche amministrazioni. Il R.P.C.T. attua direttamente le seguenti linee di intervento:

- a. costante aggiornamento della sezione amministrazione trasparente;
- b. aumento di livello di trasparenza sui risultati e sulle attività del Conservatorio;
- c. azioni correttive e di miglioramento della qualità delle informazioni.

In relazione all'accesso civico si prevedono gli adeguamenti organizzativi necessari a garantire l'accesso generalizzato attraverso l'individuazione e relativa esplicitazione in un provvedimento di organizzazione della struttura che raccoglie le eventuali istanze. Per le richieste di accesso verrà istituito un registro specifico.

Nella tabella "allegato 1" sono riepilogati dati ed informazioni oggetto di pubblicazione unitamente al responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei dati.

Nella tabella "allegato 2" è riportata una sintesi delle attività di prevenzione della corruzione e trasparenza pianificate nel triennio 2019-2021.

ALLEGATO 1

ATTI E DATI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE

	<i>Atti e Dati</i>	<i>Responsabile per la trasmissione dei Dati</i>	<i>Responsabile Pubblicazione</i>	<i>Termini di Pubblicazione</i>
1	Piano triennale per la prevenzione della corruzione	RPCT	RPCT	Annuale
2	Relazione del PPCT	RPCT	RPCT	Annuale
3	Nomina			
4	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Direttore ufficio di ragioneria	RPCT	Annuale e Trimestrale
5	Bilanci	Direttore ufficio di ragioneria	RPCT	Tempestivo
6	Dati previsti dall'art.1 c.32 L190/2012	Direttore Amministrativo	RPCT	Annuale
7	Avviso manifestazione di interesse	Direttore Amministrativo	RPCT	Tempestivo
8	Delibere a contrarre	Direttore Amministrativo	RPCT	Tempestivo
9	Avvisi, bandi ed inviti per contratti di lavori e per contratti di servizio e forniture	Direttore Amministrativo	RPCT	Tempestivo
10	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Direttore Amministrativo	RPCT	Tempestivo
11	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso il Conservatorio	Direttore Amministrativo	RPCT	Tempestivo
12	Conferimento incarichi di collaborazione o consulenza	Direttore Amministrativo	RPCT	Tempestivo
13	Articolazione degli uffici, illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità dell'organizzazione del Conservatorio	Direttore Amministrativo	RPCT	Tempestivo
14	Organi di governo, amministrazione e gestione con l'indicazione delle rispettive competenze	RPCT	RPCT	Tempestivo
15	Direttive, circolari, istruzioni ed ogni atto che dispone in generale sull'organizzazione, sulle funzioni e sugli obiettivi, sui procedimenti	RPCT	RPCT	Tempestivo
16	Codice disciplinare	Direttore Amministrativo	RPCT	Tempestivo
17	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge, regolamenti	Direttore Amministrativo	RPCT	Tempestivo
18	Personale a tempo indeterminato, personale non a tempo indeterminato	Area del Personale	RPCT	Annuale
19	Tassi di assenza del personale	Area del Personale	RPCT	Trimestrale
20	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Area del Personale	RPCT	Tempestivo
21	Contrattazione d'Istituto	Area del Personale	RPCT	Tempestivo
22	Provvedimenti organi di governo	Area del Personale	RPCT	Semestrale
23	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Nucleo di Valutazione	RPCT	Tempestivo
		Collegio Revisori dei Conti		

ALLEGATO 2

SINTESI ATTIVITA' PREVENZIONE, CORRUZIONE E TRASPARENZA TRIENNIO 2019-2021

<i>Attività</i>	<i>Obiettivi 2019</i>	<i>Obiettivi 2020</i>	<i>Obiettivi 2021</i>
Consultazione preliminare revisione PPCT	Entro il 25 gennaio 2019	Entro il 25 gennaio 2020	Entro il 25 gennaio 2019
Presentazione PPCT Nucleo di Valutazione	Non costituito	Entro il 27 gennaio 2020	Entro il 27 gennaio 2021
Approvazione PPCT		Entro il 31 gennaio 2020	Entro il 31 gennaio 2021
Diffusione del PPCT	Entro il 15 Aprile	Entro il 15 febbraio 2020	Entro il 15 febbraio 2021
Accesso civico	Disciplina in funzione del D.lgs. 97/2016	Adeguamento	Adeguamento
Formazione del personale	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
Misure in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi	Monitoraggio ed eventuale adeguamento	Monitoraggio ed eventuale adeguamento	Monitoraggio ed eventuale adeguamento
Obblighi di trasparenza	Aggiornamento periodico dei dati da pubblicare	Aggiornamento periodico	Aggiornamento periodico
Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Aggiornamento sito Istituzionale pagina dedicata alla prevenzione della corruzione	Aggiornamento continuo	Aggiornamento continuo